

Un giovane frettoloso

Vaudeville in un atto di Eugène Labiche rappresentato per la prima volta a Parigi, sul palcoscenico del Teatro Montansier, il 04 marzo 1848.

Traduzione di Annamaria Martinolli, posizione SIAE 291513, indirizzo mail info@annamariamartinolli.it

Personaggi:

Dardard

Pontbichet

Colardeau

L'ambientazione è a Parigi, a casa di Pontbichet.

Scena prima

La scena rappresenta una camera da letto. In fondo, al centro, un letto a baldacchino. Subito accanto, un comodino. A destra e a sinistra del letto, due porte; quella di destra si affaccia sulla strada. A sinistra, in primo piano, una porta; in secondo piano, una finestra a crociera. A destra, in primo piano, un'altra porta; in secondo piano, un tavolo con il necessario per scrivere. Sedie, poltrone, ecc...

All'alzarsi del sipario, la scena è al buio. Pontbichet è a letto e sta russando.

Pontbichet, poi Dardard.

Dardard (*fuori campo, suonando il campanello con forza*) Signore!... Signore!

Pontbichet (*svegliandosi*) Eh?... Mi è parso che qualcuno stesse suonando il campanello!

Dardard Aprite! Aprite! Aprite...

Pontbichet Chi va là?

Dardard Io!... Un giovane frettoloso!... Ribollo, brucio, ardo!

Pontbichet (*scendendo dal letto e indossando i pantaloni dopo aver acceso una candela alla sua lampada*) Mio Dio!... Ma che succede? Sta forse prendendo fuoco la casa?

Dardard Sbrigatevi, insomma!

Pontbichet Che diavole! Datemi il tempo di mettermi i pantaloni. (*A parte*) Questi benedetti pompieri sono di un'impazienza!...

Dardard Vi aspetto.

Riprende a suonare ininterrottamente.

Pontbichet Un attimo!

Dardard È per evitare che vi riaddormentiate.

Pontbichet (*andando ad aprire*) Eccomi, pompiere, eccomi!... Se è per fare la catena umana e passarsi i secchi... vi informo che ho il raffreddore. (*Vedendo Dardard*) Un estraneo!... senza casco! Signore, cosa volete?

Dardard Vorrei parlarvi.

Pontbichet Parlarvi? Questa poi! Che ora è?

Dardard Sono le due del mattino... ma non importa... non resisto più! Non resisto più!

Pontbichet (*a parte, spaventato*) Le due... forse ho fatto male ad aprire la porta.

Dardard Signore, io sono un giovane frettoloso: ditemi subito, siete voi?

Pontbichet Sono io cosa?

Dardard Il padre... Oppure no?

Pontbichet Ah! Se mi avete svegliato per giocare a questo gioco...

Dardard Eravate voi, oppure no, stasera, a teatro?

Pontbichet Sì, con la mia famiglia... Ma non vedo come...

Dardard E occupavate il palco numero tredici, seconda fila, prima galleria, sul lato sinistro?... Stavate bene, sì?

Pontbichet Oh, altroché!

Dardard Insomma, accanto a voi non era forse seduta una fanciulla... Con due occhi! Un naso! Una bocca!

Pontbichet In effetti, sì!... Mia figlia Cornelia... E quindi?

Dardard (*togliendosi il paltò*) Questo mi basta. (*Si mostra in abito da sera e guanti bianchi, come un promesso sposo*) Signore, io sono un giovane frettoloso; mi chiamo Ernest Dardard-Lacassagne, vengo da Dumirac, vicino a Bordeaux, e ho il piacere di chiedervi la mano della Signorina Cornelia, vostra figlia.

Pontbichet Cosa? Vi prendete gioco di me, forse? Venite alle due del mattino a violare la mia intimità... per raccontarmi le vostre scempiaggini?

Dardard Mi sembra che il mio comportamento...

Pontbichet Uscite!

Dardard Questa poi!

Pontbichet Ci tengo a informarvi che sul mio comodino ci sono due cose!

Dardard (*fermandolo apertamente*) Zitto! Non si dice!

Pontbichet (*proseguendo*) Un paio di pistole contro i malviventi, e un bicchiere d'acqua zuccherata per me... quando mi viene la tosse.

Dardard Davvero! E con ciò? Può sempre capitare di confondervi, col rischio di addolcire il cervello dell'eventuale ladro e di piazzare un buco nel vostro.

Pontbichet A voi piace fare lo spiritoso!... ma io voglio dormire.

Dardard Ricoricatevi pure.

Pontbichet Quando ve ne sarete andato.

Dardard Io! Andarmene senza averla vista, senza aver rivisto Cornelia?

Pontbichet Benissimo, allora le dico di vestirsi apposta per voi.

Dardard Ah, non pretendo questo!

Pontbichet Meno male.

Dardard Può presentarsi così com'è... Non sono mica innamorato del suo vestito... Non sposo mica il suo vestito...

Pontbichet Ma, signore...

Dardard Ah, voi non mi conoscete! Sono bordolese, io!... Ho la testa calda!

Pontbichet E a me cosa importa?

Dardard E a Bordeaux, quando un uomo s'innamora, quando nota una fanciulla durante uno spettacolo, non chiede né il suo rango, né il suo nome, né il suo sesso...

Pontbichet Ma...

Dardard (*infervorandosi*) La segue. Se lei sale su una carrozza, lui parte di corsa, attraversa i ponti, raggiunge la predella posteriore e ci salta su...

Pontbichet Ma...

Dardard Si becca un colpo di frusta, pam! Ma non importa... Cade, si rialza, arriva fino a casa del padre...

Pontbichet Ma...

Dardard (*proseguendo*) Un grassone che dorme; gli dice: "Svegliatevi, vestitevi, sposateci!".

Pontbichet E siete tutti così a Bordeaux?

Dardard Tutti!

Pontbichet Ebbene, a Parigi siamo diversi: quando ci svegliano nel cuore della notte... prendiamo un bastone, bello rotondo, e lo rompiamo, senza tanti complimenti, sulla zucca dell'importuno!

Dardard Ah, giochiamo alla pentolaccia!

Pontbichet Sì, con la vostra faccia!

Dardard Non che l'idea mi piaccia!

Pontbichet Desiderate vedere mia figlia?

Dardard Sì.

Pontbichet Ebbene, non la vedrete...

Dardard Benissimo!

Pontbichet Mi chiedete di sposarla?

Dardard Sì.

Pontbichet Ebbene, non la sposerete.

Dardard Benissimo!

Pontbichet E ora, mio caro, vi sbatto fuori.

Dardard No.

Pontbichet Sappiate che sono più grosso di voi... e quindi più...

Dardard Grasso?

Pontbichet No, più forte.

Dardard Entrando, ho chiuso la porta a doppia mandata, e mi sono intascato la chiave... eccola qua!

Pontbichet E con ciò?

Dardard Per restare in casa vostra, mi basterebbe gettarla dalla finestra!

Pontbichet Certo, ma vi farei seguire la stessa strada.

Dardard No.

Pontbichet E cosa me lo impedirebbe?

Dardard Il fatto che rompere una testa dura come la mia, costa caro, è un gran lusso!... E si paga il doppio.

Pontbichet (*a parte*) Non ha mica torto!

Dardard Ma io sono un buon diavolo, ed esco senza oppormi!... Tornando al discorso di prima... credo mi convenga acquistare il cesto nuziale!

Pontbichet Il cesto nuziale?

Dardard Oh! State tranquillo! Farò le cose per bene.

Pontbichet Questo è troppo!

Dardard Arrivederci... caro suocero!

Dardard esce dalla porta in fondo a destra, dopo aver rimesso la chiave nella serratura.

Scena seconda

Pontbichet, da solo.

Pontbichet Dove si è mai visto un uomo simile? Che faccia tosta! Per maggior sicurezza, chiuderò la porta. (*La chiude*) Colardeau dovrebbe essere rientrato dal ballo in maschera... Viene da Loches, e prima di sposarsi desiderava conoscere le danze del gran mondo... L'ho affidato al mio parrucchiere... sono andati all'Ambigu-Comique. E quest'altro tizio che mi chiede la mano di mia figlia!... Ma è per Colardeau, mia figlia!... Un bravo giovanotto biondo, molto rispettoso e deferente nei miei confronti... Lui, almeno, quando parlo mi ascolta; e quando non parlo, mi ascolta lo stesso.

(Ridendo) E poi, è un buon diavolo che ride di tutto quello che dico... mi fa buon sangue... *(Al pubblico)* Beh, in realtà l'altro giorno non c'era poi tanto da ridere; gli ho detto: "Colardeau, vado al funerale...". E lui si sbellicava! Si sbellicava!... È un tipo allegro, Colardeau! Detto tra noi, lo vedo molto bene con mia figlia, sua cugina; si sono conosciuti a Loches, due anni fa, e tra cugini... Purtroppo, l'unico patrimonio di Colardeau è uno zio dalla testa infossata... che è già qualcosa. Nel frattempo gli comprerò una piccola proprietà terriera con la dote di mia figlia. Beh, accidenti! Non sono mica ricco, io! Fabbrico guanti economici senza cuciture... È vero! Le cuciture per me non esistono. Oh, sono le due e un quarto!... Quell'animale mi ha svegliato!... E ora cosa faccio? Idea! E se andassi a svegliare Colardeau? Mi terrebbe compagnia... In fondo il suo scopo è quello. *(Bussa alla porta di destra, in primo piano)* Ehi, Colardeau! Ehi, Colardeau!

Scena terza

Pontbichet, Colardeau.

Colardeau *(dietro le quinte)* Eh?... Sto dormendo!

Pontbichet Non importa, alzati!

Colardeau *(come sopra)* Siete voi, Signor Pontbichet?

Pontbichet Sì, sbrigati.

La porta si socchiude, e compare la testa di Colardeau coperta da un berretto di cotone.

Colardeau Siete indisposto, suocero caro?

Pontbichet No, Colardeau, mi annoio...

Colardeau *(ridendo fortissimo)* Ah! Ah! Ah!

Pontbichet *(tra sé)* Anche stavolta ho detto qualcosa di buffo. *(A Colardeau, che continua a ridere)*

Va bene, basta... ti ho svegliato perché mi tenessi compagnia.

Colardeau Compagnia? Adesso?

Pontbichet Certo che sì! Mica la settimana prossima!

Colardeau *(ridendo)* Ah! Ah! Ah! *(Smettendola di colpo)* Accidenti, che sonno che ho!

Pontbichet Finché resti là... Entra.

Colardeau Volevo dirvi che... non sono vestito... sono in biancheria.

Pontbichet Vestiti.

Colardeau Volevo dirvi che... non ho i vestiti, sono rimasti nel negozio di costumi.

Pontbichet E allora mettiti il costume.

Colardeau Sì, Signor Pontbichet. *(A parte)* Accidenti, che sonno che ho!

La testa di Colardeau scompare.

Pontbichet *(da solo)* Lo farò ridere fino a domattina... così mi terrò occupato.

Scena quarta

Dardard, Pontbichet.

Dardard (*spuntando in piedi sul davanzale della finestra*) Non disturbatevi!

Pontbichet Cosa! Ancora voi?

Dardard Sempre!

Pontbichet E dalla finestra!

Dardard Ho immaginato che avreste chiuso la porta... E noi bordolesi, quando ci viene chiusa la porta, saltiamo dalla finestra... (*Saltando sul palco*) Eh, hop!

Pontbichet E cosa vi porta qui stavolta?

Dardard Un'idea. Uscendo, ho letto la targa: "Pontbichet, fabbricante di guanti", mi è venuto in mente che mi servono dei guanti.

Pontbichet Signore, vi comunico che non vendo al dettaglio, e quindi...

Dardard E io, compro solo all'ingrosso. Ne voglio... vediamo... quarantamila paia!

Pontbichet Quarantamila?

Dardard (*sedendosi*) E voi me li proverete, Pontbichet!

Pontbichet Cosa?

Dardard Sbrigatevi, sono un giovane frettoloso.

Pontbichet State dicendo sul serio?

Dardard Quando si tratta di affari sono serio come un gufo.

Pontbichet E di soldi ne avete?

Dardard A palate, pago in contanti.

Pontbichet (*a Dardard, che è seduto*) Allora accomodatevi.

Dardard Già fatto.

Pontbichet (*a parte*) È un ottimo affare, quarantamila... Gli rifilerò tutti i miei fondi di magazzino. (*Ad alta voce*) Permettete che indossi la mia vestaglia da camera?

Dardard Perché?

Pontbichet A un cliente della vostra importanza, devo tanto... Torno tra un minuto.

Si ritira dietro le quinte.

Dardard (*estraendo il suo taccuino*) Diciamo quarantamila paia di guanti al prezzo di... (*A Pontbichet*) Quanto costano i vostri guanti?

Pontbichet (*dietro le quinte*) Ventinove soldi.

Dardard Troppo cari!

Pontbichet (*sempre dietro le quinte*) Allora facciamo un franco.

Dardard (*facendo i conti*) Venduto! È un ottimo affare.

Pontbichet (*uscendo in vestaglia*) Eccomi... Dite un po', è stata una fortunata coincidenza a condurvi a teatro?

Dardard Sì, pioveva, e sono entrato per valutare la situazione... credevo di essere al Caffè de Foy... Ho chiesto una grappa al ribes e mi hanno servito un vaudeville.

Pontbichet Vi piacciono i vaudeville?

Dardard Oh, mio Dio, no! Li detesto!... È sempre la stessa storia: il vaudeville è l'arte di far dire sì al padre della fanciulla che dice no... Adesso, ad esempio, stiamo recitando un vaudeville: dite no, ma alla fine direte sì.

Pontbichet Figuriamoci!

Dardard Come gli altri... E ne sono talmente sicuro che ho affittato l'appartamento al piano di sopra.

Pontbichet A quale scopo?

Dardard Ebbene, per andarci a vivere con vostra figlia.

Pontbichet Davvero? (*A parte*) Concluso l'affare, lo sbatto dritto fuori... (*Ad alta voce, aprendo una scatola*) Se desiderate vedere il campionario...

Dardard (*esaminando*) Volentieri... (*Infilando un dito nel guanto e rompendolo*) È cucito male.

Pontbichet È fatto apposta... così le mani prendono aria.

Dardard Beh, nei paesi caldi... per l'esportazione, andrà più che bene.

Pontbichet Ah! Vi occupate di esportazione?

Dardard Mi occupo di tutto: commercio nazionale, internazionale e ambulante.

Pontbichet Pensa un po'! E ci guadagnate?

Dardard In un certo senso... due anni fa in tasca avevo giusto il buco.

Pontbichet E oggi?

Dardard Ho duecentomila franchi.

Pontbichet Oh! Oh! Oh! In soli due anni.

Dardard Sono di Bordeaux, io! Non è che per caso vi serve della tintura?

Pontbichet Vendete anche tintura?... Oh! Oh! Oh! (*A parte*) Mi sembra Mercurio... in abiti borghesi. È una fregatura.

Dardard Ebbene, nella mia vita, qualcosa mi tormenta... Ho un peso qua... sullo stomaco.

Pontbichet Avete mangiato cavoli?

Dardard No, è un rimorso. Pontbichet: la mia fortuna è dovuta a una piccola mascalzonata.

Pontbichet (*allegrement*) Beh, lo immaginavo. Su, raccontate.

Dardard Veramente, con il suocero...

Pontbichet Permettete...

Dardard Ma visto che direte sì... va bene. Due anni fa, ero solo l'assistente di un banchiere di Bordeaux. Un giorno, un ricco armatore che si fidava di me si presentò nel mio ufficio e mi fece più o meno questo discorso: "Ragazzino... vado in America a sposarmi; visto che non ho avuto figli in questo mondo, ho qualche possibilità di averne nell'altro. Ho un nipote, un idiota che due volte l'anno mi manda i suoi errori di ortografia per Capodanno e per il mio compleanno. Prima di partire, voglio fare qualcosa per quel buzzurro. Ecco qua quarantamila franchi che tu gli consegnerai assieme ai miei migliori auguri... e a un libro di grammatica".

Pontbichet E voi siete corso a portarglieli?

Dardard Ecco dove inizia la piccola mascalzonata. Stavo per partire quando, sulla porta del servizio di diligenza, ho visto l'annuncio: "Vendesi vini sull'albero".

Pontbichet Come, "vini sull'albero"?

Dardard Si riferiva al raccolto d'uva. Il miglior cru dei dintorni di Bordeaux... Un cru... a nove stelle. Un affare d'oro!... Così mi sono detto: "Bah, il nipote è ricco... potrà pure aspettare sei mesi. Gli porterò i soldi più tardi". Rimugino sul da farsi, consulto un amico - un giovane di Bergerac - lui mi dà il suo appoggio e parto. Pontbichet, mi raccomando, non raccontate mai i vostri affari a un giovane di Bergerac!

Pontbichet E perché?

Dardard Sono arrivato dal venditore... e chi ci ho trovato? L'infame che mi aveva appena soffiato...

Pontbichet Il cru a nove stelle?

Dardard Esatto!

Pontbichet Oh! Un cru con così tante stelle!

Dardard Al mio posto, cos'avreste fatto?

Pontbichet (*con dignità*) Avrei guardato quell'uomo con alterigia... e me ne sarei andato.

Dardard Andato? Si vede che non siete un bordolese... Ho comprato cinquemila botti... tutte quelle disponibili in zona, senza farmene sfuggire una.

Pontbichet Ma visto che l'altro tizio aveva il vino...

Dardard Certo, ma non poteva imbottarlo senza il mio permesso... La vittoria era mia, alla faccia del farabutto!

Pontbichet E lui cos'ha fatto?

Dardard Un bel sorso: mi ha ceduto il suo affare con una perdita del venticinque per cento.

Pontbichet (*ammirato*) Oh! Oh! Oh! (*A parte*) Il giovanotto è un portento!... È addirittura meglio di Colardeau... e riflettendoci bene... (*Ad alta voce*) E i quarantamila franchi di quell'altro... del nipote?

Dardard Li ho ancora io.

Pontbichet Cosa?

Dardard Quando mi sono presentato a casa sua, aveva traslocato da sei mesi... impossibile ritrovarlo... Ma il suo denaro è là... pronto... e adesso per niente al mondo...

Pontbichet (*prendendogli la mano con espressione*) Bene! Più che bene! Benissimo!

Dardard (*a parte*) L'ho stordito. (*Ad alta voce*) Sentite, papà Pontbichet, perché non ci sposate?

Pontbichet Mio caro... se dipendesse da me... Voi mi avete ammaliato... sono sotto incantesimo; ma si tratta di mia moglie.

Dardard Cosa! Avete una moglie e non me lo dite? Dov'è?

Pontbichet Di là, in camera.

Dardard (*bussando fortissimo alla porta indicata*) Signora!... Signora!... Vi chiedo la mano di vostra figlia!

Pontbichet (*cercando di fermarlo*) Ma sta dormendo...

Dardard (*continuando*) Non importa... sono un giovane frettoloso.

Pontbichet E poi è sorda.

Dardard Ah, bah!... Non è un buon motivo! Gliela chiederò con un cornetto acustico!

Pontbichet C'è dell'altro, avete un rivale... E ha già un grosso vantaggio su di voi!

Dardard Un rivale!... È del Sud?

Pontbichet No.

Dardard Benissimo! Allora lo stenderò con un soffio. Andiamo!

Una voce (*fuoricampo*) Signor Dardard!

Pontbichet Vi chiamano.

La voce Sono il tappezziere.

Pontbichet Il tappezziere?

Dardard Ebbene sì, per ammobiliare l'appartamento di sopra... Corro. Nel frattempo, occupatevi del corredo... Arrivederci! Arrivederci!

Esce prontamente.

Scena quinta

Pontbichet, da solo.

Pontbichet (*inseguendolo*) Ma signore, signore!... Il tappeziere, il corredo!... Mi ammalia, mi stordisce, si prende gioco della mia intelligenza. (*Avanzando verso il pubblico*) Tuttavia, è un ottimo partito... e un commerciante!... Vende di tutto, è un mini bazar; mia figlia sposerebbe un mini bazar... Mentre con Colardeau, un idiota che non vende nulla e ride di tutto... Insomma, l'altro giorno comunque non c'era poi molto da ridere. Gli ho detto: "Colardeau, vado al funerale...". (*Bloccandosi*) No, questa ve l'ho già raccontata!

Scena sesta

Colardeau, Pontbichet.

Colardeau (*uscendo dalla sua stanza vestito da turco*) Ecco qua! Mi sono messo il turbante. (*A parte*) Accidenti, che sonno che ho!

Pontbichet Ah, saresti tu?

Colardeau Sì, lo ammetto.

Pontbichet (*a parte*) Come faccio a dirglielo? (*Ad alta voce*) Colardeau, non fidarti, quello che sto per dirti ti sconvolgerà...

Colardeau (*ridendo*) Oh! Oh! Oh!

Pontbichet (*a parte*) Ho detto di nuovo qualcosa di buffo. (*Ad alta voce*) Capisci bene anche tu che mia figlia si merita un uomo intraprendente, intelligente, capace...

Colardeau Capace, sì, Signor Pontbichet. (*A parte*) Accidenti, che sonno che ho!

Pontbichet E senza voler fare torto alle impareggiabili doti che la natura ti ha fornito...

Colardeau Signore, vi dispiacerebbe se ne parlassimo domattina?

Pontbichet No, dobbiamo parlarne subito... Ho deciso di mettere la tua intelligenza alla prova...

Colardeau Una prova breve, eh, mi raccomando.

Pontbichet Colardeau, se un amico di Bergerac ti avesse soffiato il cru a nove stelle, tu cosa faresti?

Colardeau (*riflettendo*) Se un amico di Bergerac mi avesse soffiato... tornerei a letto.

Pontbichet E io ti sbatto in strada. Colardeau, il vino dove si mette?

Colardeau In cantina, Signor Pontbichet.

Pontbichet Sì, ma dentro cosa metti il vino che è in cantina?

Colardeau Dentro le bottiglie, Signor Pontbichet.

Pontbichet E prima di metterlo dentro le bottiglie?

Colardeau Prima di metterlo?... (*Riflettendo*) Vediamo... Vediamo...

Pontbichet Dentro le botti.

Colardeau Ah, certo!

Pontbichet Ebbene?

Colardeau Ebbene? (*A parte*) Che strana conversazione!

Pontbichet (*a parte*) Non capisce! (*Ad alta voce*) Colardeau, vuoi che ti dica una cosa?... Tu non sarai mai un bordelose.

Colardeau Se mi avete fatto alzare per questo...

Pontbichet È per dirti di non contare più su mia figlia.

Colardeau Eh?

Pontbichet Ti ho dato la mia parola ma me la rimangio, com'è giusto che faccia ogni gentiluomo.

Colardeau Questa poi! Non è possibile... Io amo vostra figlia... La idolatro... (*A parte*) E cosa ne sarà di lei!... (*Ad alta voce*) Se voi sapeste... (*A parte*) Poveretto!... Non posso dirgli...

Pontbichet Stai parlando a un pezzo di granito, ma continua.

Colardeau E a chi pensate di darla in moglie?

Pontbichet A chi? Al Signor Dardard, un giovane frettoloso venuto da Bordeaux per comprarmi quarantamila paia di guanti.

Colardeau Dardard? Ah, ora capisco! Ora capisco! È uno scherzo di carnevale! Vi hanno preso in giro!

Pontbichet Cosa?

Colardeau Ebbene sì... Dardard è un nome da carnevale... come Pulcinella, Arlecchino, Colombina!

Pontbichet Cosa andate mai pensando!

Colardeau E poi, quest'uomo che viene da Bordeaux alle due del mattino a comprare quarantamila paia di guanti... li ha pagati?

Pontbichet No.

Colardeau Ah, in perfetto stile Pulcinella!...

Pontbichet State esagerando, Colardeau... (*A parte*) Ormai è assodato!... Sono lo zimbello di un briccone!

Dardard (*dietro le quinte*) Sbrigatevi!

Pontbichet È lui!... Ah! Ha anche il coraggio di tornare? (*A Colardeau*) Lasciatemi... Ah! Ah! Ora tocca a me sbeffeggiarlo! Lo subissero di sarcasmo... affilato!

Colardeau Fossi in voi, gli infilerei qualche scherzo nella schiena... Dei topi, per esempio... A carnevale si fa.

Pontbichet (*congedandolo*) Vai, vai,

Colardeau Accidenti, che sonno che ho!

Esce da destra.

Scena settima

Pontbichet, Dardard.

Dardard Di sopra le cose procedono; per la camera da letto ho scelto del velluto amaranto.

Pontbichet (*avvicinandosi a lui, con aria scaltra*) Ah! Ti conosco, mascherina!

Dardard (*a parte*) Cosa gli prende? (*Ad alta voce*) Per quanto riguarda il salotto, volevo la vostra opinione...

Pontbichet La finite o no, furbetto?

Dardard Ma, suocero caro...

Pontbichet (*schernendolo*) Ci tenete ancora a sposare mia figlia, briccone?

Dardard Certo; ma...

Pontbichet Ebbene, io vi trovo inadatto allo scopo...

Dardard In che senso?

Pontbichet Non siete un marito, ma una carnevalata. Savoiardo!

Dardard Oh... Avete forse bevuto qualcosa dopo che sono uscito, Pontbichet?... Dubitate forse di me, del mio amore?

Pontbichet Eccome se ne dubito... Imbroglioncello!

Dardard (*andando verso il tavolo e scrivendo prontamente un paio di righe*) Ebbene, vi convincerò del contrario... (*Tornando e porgendogli un foglio*) Ecco qua!... Siete convinto, adesso?

Pontbichet Cos'è?

Dardard Una ricevuta della dote di vostra figlia: quarantamila franchi.

Pontbichet Per farci cosa?

Dardard Se non la sposo, sono obbligato a rimborsarvi: è una penale, un gettone... Siete contento?

Pontbichet Capisco... Ma allora la faccenda è seria.

Dardard Conto di guadagnare quella cifra con i vostri guanti.

Pontbichet Cosa! Con guanti da venti soldi?

Dardard Ho un commerciante che li vende a quarantadue... in Inghilterra.

Pontbichet In Inghilterra? Poveretto, che cantonata...

Dardard Ho già fatto i miei conti.

Pontbichet E la dogana inglese che riscuote un franco al paio, l'avete considerata?

Dardard No, no, io la dogana non la pago.

Pontbichet In che senso?

Dardard Mi preparerete due pacchi: nel primo ci metterete tutti i guanti destri, nel secondo tutti i guanti sinistri.

Pontbichet Sì.

Dardard Poi spedirete il primo pacco a Liverpool e il secondo a Edimburgo.

Pontbichet Sì, ma la dogana li intercetterà comunque.

Dardard Tanto meglio! È proprio quello che voglio.

Pontbichet Ah, bah!

Dardard Perché a quel punto il porto non lo pago... È un risparmio.

Pontbichet Sì, ma perdete i guanti.

Dardard Oh, quanto siete ingenuo!... Pontbichet, cosa fa di solito la dogana quando intercetta la merce?

Pontbichet La vende sul posto, è risaputo.

Dardard Ebbene, io la ricompro... al mucchio! E al prezzo che voglio... Cinque franchi per mille pezzi... I guanti spaiati non hanno valore. Non temo la concorrenza.

Pontbichet Ma comunque...

Dardard A meno che nella città di Edimburgo non abitino quattromila persone senza mano sinistra... il che è inconcepibile. A Liverpool procedo allo stesso modo, metto insieme le coppie di guanti e il gioco è fatto.

Pontbichet (*al culmine dell'ammirazione*) Oh! Oh! Oh! Ma io m'inchino, mi prostro al vostro cospetto... siete il genio dell'ingegnosità!

Dardard Eh, no! Sono bordolese! (*A parte*) Gli ho fatto abbassare la guardia.

Pontbichet Signore, siete voi che voglio come marito, e mia figlia vi avrà come genero... No, voglio dire... Insomma, avete firmato il vostro impegno... Vi autorizzo a farle la corte...

Dardard Lo faccio subito... Dov'è?

Pontbichet (*indicando la camera a sinistra*) Qui... ma fatelo più tardi... quando si sarà alzata.

Dardard Al punto in cui siamo...

Pontbichet Per prima cosa, sarà opportuno chiedere alla madre.

Dardard (*perplesso*) Oh!... (*Rassegnato*) E va bene, ci vado!

Pontbichet Vi consiglio di parlare a voce alta, visto che è un po'...

Dardard State tranquillo, sbraiterò.

Pontbichet Sì, sarà più corretto. Andate, vi raggiungo.

Dardard esce dal fondo, a sinistra, ed entra nella stanza della Signora Pontbichet.

Scena ottava

Pontbichet, Colardeau, La voce di Dardard.

Colardeau (*uscendo dalla sua stanza, a Pontbichet*) Ebbene, tutto fatto? Gliene avete dette quattro?

Pontbichet Sì, tutto sistemato!... La sposa lui!

Colardeau Dardard?

Voce di Dardard (*dietro le quinte, a voce altissima*) Vi chiedo la mano di vostra figlia.

Pontbichet Lo sentite! Ne sta giusto chiedendo la mano tremando.

Colardeau Ma non si può... Il primo sono io... È da un'ora che fate la banderuola... Perché lui e non io?

Pontbichet Perché? Colardeau, se avessi dei guanti da spedire in Inghilterra, cosa faresti?

Colardeau Io?... Li affiderei a un servizio di diligenza.

Pontbichet Aspetta, cerco di metterti sulla buona strada... Ne faresti due pacchi... Nel primo... (*Cambiando idea*) No, è un ragionamento troppo complicato per te.

Voce di Dardard (*dietro le quinte, a voce ancora più alta*) Vi chiedo la mano di vostra figlia!

Voce di donna anziana (*rispondendogli*) Ho già i miei poveri!... A voi non posso dare niente!

Pontbichet Hai sentito?... Vanno già più o meno d'accordo... Però è meglio che vada a dargli una mano... Arrivederci, Colardeau.

Colardeau Ascoltatemi; se solo sapeste quanto l'amo...

Pontbichet (*dalla porta*) Me ne frego!... Arrivederci, Colardeau!

Scena nona

Colardeau, da solo.

Colardeau Ah! E così te ne freggi! Staremo a vedere... Disgraziato, possibile tu non sappia che tua figlia... l'ho trascinata sull'orlo di un baratro rivestito di fiori... nei dintorni di Loches... nel dipartimento Indre e Loira... Altroché! Quanto al Signor Dardard, gli scriverò... per comunicargli i dettagli. Sì, è la soluzione migliore. (*Si accomoda al tavolo e scrive*) "Signore, vi informo...". (*Parlato*) "Informo" si scrive con la enne o con la emme? "Vi inforno"... Poi, casomai corregge lui...

Continua a scrivere.

Scena decima

Colardeau, Dardard.

Dardard (*senza vedere Colardeau*) Ah, che mal di gola!... È sfiancante discutere con una sorda... Certo che è proprio brutta!... Strano, una figlia così bella... In fondo, la natura si diverte con le antitesi...

Colardeau (*scrivendo senza vedere Dardard*) Un bambino... (*Riflettendo*) Bambino si scrive con la "b" o con la "p"?

Dardard (*vedendolo con in testa il turbante, a parte*) Toh! Un musulmano!

Colardeau (*tra sé*) Con la “p”... Poi, casomai, corregge lui...

Continua a scrivere.

Dardard (*a parte*) Non mi vede... La mia fidanzata è di là... Se potessi prendermi un piccolo anticipo... dal buco della serratura... (*Va a sinistra in primo piano e osserva, per poi indietreggiare spaventato*) Oh, mio Dio!

Colardeau (*continuando a scrivere*) Avanti...

Dardard Cosa vedo... Non è lei... Devo aver sbagliato porta... Ho seguito un altro padre, sono salito dietro un'altra carrozza... E io che ho firmato... Ah! Sventurato di un Dardard!

Colardeau (*alzandosi*) Dardard! Siete voi?

Dardard Sì!... Buongiorno!... Allah! Allah!

Colardeau (*a parte*) E io che gli stavo scrivendo... (*Ad alta voce*) Dio è grande!

Dardard E Maometto è il suo profeta! Allah! Allah! (*Tra sé*) E adesso cosa faccio? La disgraziata assomiglia pure alla madre!... È una Pontbichet... innestata male!

Colardeau (*presentandogli la lettera dispiegata*) Signore, leggete questo!... Vi riguarda...

Dardard No... se si tratta di affari... sono uscito.

Colardeau Leggete... È necessario.

Dardard Ah!... Va bene, buon turco. (*Gettando lo sguardo sulla lettera*) Mio Dio! Cosa leggo! Un “pampino”... Solo questa ci mancava! La mia situazione si evolve... e fa pure figli! E voi... non arrossite nemmeno!

Colardeau Non è colpa mia, ma della natura. Ora ve lo spiego... È successo durante la vendemmia. Quando si vendemmia... si raccoglie l'uva. “Ne raccoglierò più di te”, mi ha detto. “No”, ho risposto io. “Sì”. “No”. Ci siamo punzecchiati, infervorati... ed è successo quello che è successo.

Dardard (*a parte*) Parola mia! Pontbichet non c'è... (*Prendendo il cappello*) È l'occasione giusta... non c'è alternativa.

Colardeau Cosa decidete?

Dardard Se chiedono di me, direte che torno subito, che sono andato... a farmi fare la barba in Kamčatka! Arrivederci!

Risale prontamente verso il fondo.

Scena undicesima

Colardeau, Dardard, Pontbichet.

Pontbichet (*fermando Dardard*) Genero caro, l'affare è concluso, mia moglie ha accettato.

Dardard (*a parte*) Sono in trappola... (*Ad alta voce*) Ma certo... Signor Pontbichet... ne sono felicissimo... perché...

Colardeau (*a parte*) Cosa? Insiste?

Dardard Questo matrimonio... che doveva fare la mia felicità... con tanta grazia!... e bellezza!... Signor Pontbichet, avete mai guardato bene vostra figlia?

Pontbichet Cosa?

Dardard Ebbene, guardatela di nuovo. (*Avvicinandosi al buco della serratura della porta in primo piano a sinistra*) E con la mano sulla coscienza, capirete che io non sono... (*Guardando*) Oh, mio Dio! (*Con gioia*) È lei! È lei!

Colardeau Che succede?

Dardard Questa poi, quindi ce ne sono due? Una bella e l'altra?...

Colardeau (*dopo aver guardato anche lui*) Ah! È Thérèse!

Pontbichet e Dardard Thérèse?

Colardeau Il temporale l'avrà spaventata, e quindi al rientro dallo spettacolo è andata a dormire dalla cugina.

Dardard Un momento!... Di chi è questa Thérèse?

Colardeau È mia sorella.

Dardard Turco! Ti chiedo la mano di tua sorella!

Pontbichet Cosa?

Dardard E se serve, mi farò maomettano.

Colardeau Non serve... Ve la concedo!

Pontbichet Questa poi! E mia figlia?... Dimenticate che mi avete firmato una ricevuta.

Dardard È vero... (*A parte*) Quarantamila franchi per aver sbagliato carrozza; questa corsa mi costa un botto.

Pontbichet Non che io tenga a voi. C'è qui Colardeau che non chiederebbe di meglio...

Dardard Colardeau! Voi siete Colardeau... di Loches?

Colardeau Dipartimento Indre e Loira. Sì!

Dardard (*a parte*) È il nipote che cercavo... (*Ad alta voce, a Pontbichet*) Signore, un bordolese ha una parola sola: consegnerò la dote di vostra figlia... (*indicando Colardeau*) al marito... Gliela devo.

Pontbichet Alla buon'ora!

Colardeau Come! Generoso straniero...

Dardard (*sottovoce, a Colardeau*) E anche una grammatica.

Colardeau Per farci cosa?

Dardard Per imparare la lingua... "Bambino" si scrive con la "b" e non con la "p".

Colardeau Ah, davvero?... “Pampino” mi suonava così bene! Quella che si stupirà sarà Thérèse...

Ha trovato marito dormendo; proprio lei che viene da Loches!

Dardard (*inquieto*) Cosa! È di Loches? (*A Colardeau, a parte*) Dite un po’...

Colardeau Prego...

Dardard Voi mi garantite che la vendemmia non l’ha fatta?

Colardeau No, ma comincerà quest’anno.

Dardard Che colpo di fortuna!

Pontbichet Caspita! Sono le tre del mattino... Che ne dite di tornare a letto?

Colardeau Sono d’accordo.

Dardard Torniamo a letto!

Colardeau (*guardando la stanza dove si trova Thérèse*) Accetto... in attesa di meglio.

Durante queste ultime battute ognuno rimette indietro l’orologio e poi si spoglia. Arrivati ai pantaloni, tutti e tre si bloccano.

Tutti Accidenti!

Dardard (*al pubblico*) Non preoccupatevi, signore mie... Sono un giovane frettoloso... ma modesto.

SIPARIO